



# Comune di Ascoli Piceno

*Medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana*

## BANDO P11/2017

Procedura telematica negoziata  
per l'affidamento triennale del servizio di manutenzione degli impianti elevatori  
di competenza del Comune di Ascoli Piceno mediante Richiesta di Offerta sul  
Mepa –  
CIG 72166621E1 -

### ***REGOLAMENTO DI ESERCIZIO*** ***Ascensore ad uso pubblico parcheggio Via Ariosto (AP)***

F.to - Il Responsabile Servizi Manutentivi  
P.I. Domenico Tosti

---

F.to - Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Ugo Galanti



## **COMUNE DI ASCOLI PICENO**

Corso Mazzini 307 – 63100 ASCOLI PICENO

Collegamento meccanizzato dal parcheggio pubblico di Via Ariosto



### **ASCENSORE VERTICALE**

---

**ADIBITO A PUBBLICO TRASPORTO**

Matricola N° 7505

## **REGOLAMENTO DI ESERCIZIO**

Ottobre 2013



## INDICE:

PREMESSA	pag.	2
ART. 1 – COMPETENZE ED OBBLIGHI DELL'ESERCENTE	pag.	3
ART. 2 – ORDINAMENTO DELLA DIREZIONE E DEL PERSONALE	pag.	4
ART. 3 – MANSIONI ED OBBLIGHI DEL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO	pag.	4
ART. 4 – MANSIONI ED OBBLIGHI DEL CAPO SERVIZIO	pag.	5
ART. 5 – MANSIONI ED OBBLIGHI DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEI TV-CONTROLLER	pag.	5
ART. 6 – DISPOSIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO	pag.	6
ART. 7 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO	pag.	6
ART. 8 – DISPOSIZIONI PER CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	pag.	7
ART. 9 – ISTRUZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO	pag.	7
ART. 10 – PREVENZIONE INFORTUNI	pag.	7
ART. 11 – MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO	pag.	8
ART. 12 – VERIFICHE E PROVE PERIODICHE – GENERALITA'	pag.	8
ART. 13 – VERIFICHE E PROVE GIORNALIERE	pag.	8
ART. 14 – VERIFICHE E PROVE SEMESTRALI	pag.	8
ART. 15 – VERIFICHE E PROVE STRAORDINARIE	pag.	8
ART. 16 – MODIFICHE AGLI ORGANI DELL'IMPIANTO	pag.	9
ART. 17 – ISTRUZIONI PARTICOLARI DELLA DITTA COSTRUTTRICE	pag.	9
ART. 18 – PRESCRIZIONI DI ESERCIZIO	pag.	9
ART. 19 – LIBRO GIORNALE DELL'ASCENSORE	pag.	9
ART. 20 – VISITE ALLE FUNI	pag.	9
ART. 21 – MODALITA' PER IL VIAGGIO	pag.	10
ART. 22 – OPERAZIONI DI SALVATAGGIO	pag.	10
ART. 23 – TRASGRESSIONI	pag.	10
ART. 24 – RECLAMI	pag.	10
PARTE QUINTA – MANOVRA DI SALVATAGGIO	pag.	11



**PREMESSA:**

L'impianto cui si riferisce il presente regolamento di esercizio, è un ascensore adibito a pubblico trasporto annesso a Via Ariosto..

**PARTE PRIMA**

L'impianto cui si riferisce il presente regolamento di esercizio, è un ascensore adibito a pubblico trasporto

Di norma sarà adibito al controllo dell'ascensore un addetto reperibile a mezzo telefono cellulare direttamente collegato con il circuito di allarme dell'ascensore. Egli dovrà provvedere in caso di necessità alla manovra a mano, alla manovra di soccorso per inamovibilità della cabina e alla eventuale comunicazione sonora di avvertimento alla utenza in caso di necessità.

L'esercizio dell'impianto dovrà svolgersi nel totale rispetto della vigente normativa specifica del settore degli ascensori in servizio pubblico, nel totale rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni ed in sintonia con le disposizioni riportate nel presente regolamento di esercizio.

Questo regolamento deve essere portato a conoscenza di tutto il personale addetto all'impianto.

Le disposizioni riguardanti i viaggiatori devono essere esposte in maniera ben visibile al pubblico.

La sorveglianza dell'impianto in questione compete a:

**PROVINCIA DI ASCOLI PICENO**

Servizio Pianificazione e Bacini di Trasporto -  
Mobilità Territoriale  
Piazza Simonetti, 36

63100 **ASCOLI PICENO**

**MINISTERO delle INFRASTRUTTURE  
e dei TRASPORTI**

Direzione Generale Territoriale Centro Nord  
Ufficio 12 – Trasporti ad Impianti Fissi - U.S.T.I.F.  
della Toscana, l'Umbria e le Marche.  
Via Santa Croce dell'Osmannoro, 24

50019 **SESTO FIORENTINO - (Firenze)**

I funzionari delle predette Autorità di sorveglianza, per quanto attiene alle attribuzioni di loro competenza, hanno libero accesso all'impianto.

**GESTIONE DIREZIONE E PERSONALE****ART: 1 - COMPETENZE ED OBBLIGHI DELL'ESERCENTE:**

Oltre alle competenze ed agli obblighi derivanti dall'atto o dal capitolato di concessione, l'Esercente deve:

- Nominare il Direttore dell'Esercizio (D.E.) dell'impianto, previo benestare del competente Ufficio dell'U.S.T.I.F. di competenza ( d'ora in avanti l'U.S.T.I.F. di competenza, verrà sempre chiamato Autorità di Sorveglianza ed indicato con la sigla A.S.).
- Individuare i soggetti preposti alla sorveglianza dell'impianto.
- L'Azienda esercente ha l'obbligo di portare a conoscenza del personale tutte le disposizioni che esso deve rispettare.
- Il nominativo del personale e le rispettive mansioni, di cui al precedente punto deve essere comunicato all'A.S..
- Provvedere a tutte le assicurazioni a copertura e salvaguardia del Direttore dell'Esercizio, del Personale di servizio, del Pubblico ed a garanzia di eventuali danni che possano essere subiti dall'impianto ecc.; nonché all'attuazione di tutte le misure antinfortunistiche previste dalla vigente legislazione e/o ordinate dal Direttore dell'Esercizio
- Provvedere affinché siano eseguiti i lavori di manutenzione e di aggiornamento concernenti la sicurezza e la regolarità dell'esercizio; ai materiali di consumo e di ricambio, secondo le prescrizioni del competente Ufficio di Sorveglianza e le richieste del Responsabile dell'Esercizio, ed a tutto quanto necessita per la buona gestione tecnica dell'impianto;
- Comunicare tempestivamente al Direttore dell'Esercizio l'autorizzazione per eventuali modifiche agli orari di servizio, per sospensioni e riaperture dell'esercizio stesso, ecc.
- Apporre all'interno dell'impianto in posizione ben visibile per i viaggiatori tutta la cartellonistica monitorica finalizzata a dare agli stessi le informazioni necessarie ed indispensabile per la fruizione regolare dell'impianto e per evitare incidenti. In particolare dovranno essere apposti cartelli che riportano le seguenti informazioni:
  - a) Il numero massimo di persone che possono prendere posto in ogni cabina;
  - b) L'avviso che in caso di sovraccarico evidenziato da apposito segnale acustico l'impianto non potrà funzionare;
  - c) La dicitura " VIETATO FUMARE".
- Provvedere a comunicare preventivamente all'A.S. gli orari di funzionamento dell'impianto. Qualora per motivi di carattere eccezionale detti orari dovessero essere modificati ovvero per motivi di forza maggiore dovesse essere sospeso l'esercizio dell'impianto stessi, dovrà essere esposto un pubblico avviso in entrambe le stazioni superiore ed inferiore dell'ascensore e dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Amministrazione Comunale di ASCOLI PICENO.
- Salvo quanto previsto dalle specifiche normative che riguardano il D.E. dell'ascensore, l'Esercente potrà demandare ad appositi Delegati, aventi le capacità necessarie, e previa comunicazione all'A.S. tutti o parte dei compiti inerenti l'esercizio stesso, nonché la responsabilità nei confronti del predetto D.E..

**Art. 2 - ORDINAMENTO DELLA DIREZIONE E DEL PERSONALE**

La Direzione dell'esercizio ed il personale sono ordinati come segue:

- a) **DIRETTORE DELL'ESERCIZIO;**
- b) **SOSTITUTO DEL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO;**
- c) **PERSONALE PREPOSTO ALL'APERTURA MATTUTINA E CHIUSURA SERALE.**  
Fino al 30-04-2016 a queste operazioni sarà preposto personale abilitato coincidente con gli addetti alla "Edicola" finitima allo sbarco alto dell'ascensore in questione.
- d) **PERSONALE PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEI TV-CONTROLLER.**  
Il servizio di TV Controller fino al 30-04-2016 verrà garantito costantemente durante l'orario di funzionamento dai Vigili Urbani della Città di Ascoli Piceno con posizionamento dei Monitor nella sede dei vigili stessi;
- e) **SERVIZIO TECNICO DI PRONTO INTERVENTO E GESTIONE DELLE MANOVRE DI EVACUAZIONE.**  
La ditta manuttrice VITALI Ascensori sas con sede nella città di Ascoli Piceno garantirà la reperibilità ed il pronto intervento H24.

- Il Personale da adibire al servizio dell'impianto dovrà essere riconosciuto idoneo all'esercizio delle loro mansioni dal D.E., e possibilmente anche dall'A.S.

- Tutto il personale deve essere sottoposto a visita medica secondo i dettami del D.Lgs 81/08 e successive modifiche.

- I nominativi del Personale, con le rispettive mansioni, devono essere comunicati all'A.S. e parimenti le variazioni devono venire tempestivamente segnalate.

**Art. 3 - MANSIONI ED OBBLIGHI DEL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO**

Il D.E. deve accertarsi della sistematica manutenzione dell'impianto ai fini della regolarità e sicurezza dell'esercizio; egli vi provvede attraverso la Ditta esterna specializzata con cui il Comune di ASCOLI PICENO avrà stipulata opportuna convenzione.

Non ha l'obbligo di risiedere sul posto, ma deve essere comunque reperibile durante il funzionamento dello stesso.

I Suoi obblighi e le Sue responsabilità sono limitati alle attività strettamente connesse con la conduzione dell'ascensore in oggetto e comunque stabilite dal D.M. dei Trasporti del 18 febbraio 2011 (G.U. n. 48 del 28-02-2011)

Il Direttore dell'Esercizio deve essere in possesso del certificato di idoneità per l'espletamento delle funzioni di D.E., per i servizi di pubblico trasporto effettuati mediante impianti funicolari aerei e terrestri della categoria "D" o superiori; rilasciato dal Ministero dei Trasporti - Direzione Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione così come stabilito dal DPR 753 dell'11.07.1980 Art.90.

Il D.E. deve essere nominato dall'Esercente, previo benessere dell'A.S. che potrà richiederne la sostituzione in qualsiasi momento.

In caso di rinuncia dell'incarico da parte del D.E. o di una Sua sostituzione da parte dell'Esercente, deve essere dato preavviso motivato all'A.S. almeno 30 giorni prima. Questo termine potrà essere ridotto in caso di comprovata necessità o di tempestive intese.

Il D.E. deve condurre una adeguata sorveglianza dell'impianto e del Personale; in particolare:

- a) deve provvedere a far eseguire tutti i lavori necessari alla buona conservazione dell'impianto anche durante il periodo di inattività;
- b) nel corso delle visite che effettuerà presso l'impianto dovrà accertarsi che tutti gli organi permangano in ordine e funzionino regolarmente, adottando o facendo adottare i provvedimenti necessari ad eliminare difetti o irregolarità, eseguendo a proprio giudizio, o su richiesta dell'Esercente o del SO. le necessarie ispezioni, verifiche e prove;



- c) deve autorizzare esplicitamente con ordine di servizio scritto e datato, ogni eventuale modifica al funzionamento dell'impianto, ritenuta indispensabile ai fini della sicurezza dandone repentina comunicazione al competente ufficio dell'U.S.T.I.F..
- d) accertarsi che siano effettuate regolarmente e con scrupolo le verifiche e prove ordinarie, giornaliere e settimanali, controfirmando i risultati delle prove stesse sul "Libro giornale";
- e) effettuare tutte le verifiche e prove periodiche e, dopo lavori straordinari di manutenzione, ed ogni qualvolta venga prescritto dall'A.S. registrando i risultati in un apposito verbale scritto;
- f) qualora si dovessero verificare incidente o irregolarità nell'esercizio, il D.E. deve ottemperare a quanto stabilito in merito dal D. P. R. 753 dell'11.07.1980;
- g) presenziare tutti i lavori di straordinaria manutenzione a carattere eccezionale;
- h) esprimere il proprio parere circa il gradimento al nominativo del Capo Servizio proposto dall'Esercente;
- i) fornire al SO. opportune istruzioni tecniche

Il D.E. ed il Capo Servizio devono vigilare - per quanto di sua competenza - secondo la vigente legislazione - a che siano osservate le norme di prevenzione contro gli infortuni dei Dipendenti.

Il D.E. deve nominare un suo sostituto nei termini stabiliti all'Art. 17 del D.M. dei Trasporti del 18 febbraio 2011 (G.U. n. 48 del 28-02-2011). Detta nomina non deve comportare costi aggiuntivi per il Comune di ASCOLI PICENO dovendo lo stesso Direttore di esercizio accollarsi ogni onere derivante dalla nomina stessa ovvero da ogni eventuale attività del sostituto.

#### Art. 4 - MANSIONI DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA

- Verificare il corretto funzionamento dell'impianto nel suo complesso dando immediata comunicazione alla ditta manuttrice ed al D.E. di ogni eventuale anomalia e provvedendo alla sospensione dell'esercizio qualora detta anomalia inficiasse la sicurezza dei trasportati.
- Eseguire i prescritti controlli giornalieri.
- Eseguire le quotidiane procedure, di apertura mattutina e chiusura serale in sintonia con gli orari fissati dall'esercente Comune di Ascoli Piceno.
- Qualora per motivi di carattere eccezionale gli orari di funzionamento dell'impianto, come stabiliti dall'Esercente, dovessero essere modificati ovvero per motivi di forza maggiore dovesse essere sospeso l'esercizio dell'impianto stesso, dovrà attivarsi affinché sia esposto un pubblico avviso in entrambe le fermate dell'ascensore e dovrà darne tempestiva comunicazione al Comune di ASCOLI PICENO., ed al D.E.
- Deve collaborare con il Direttore dell'Esercizio per tutte le operazioni di carattere tecnico
- Provvedere al coordinamento delle operazioni di evacuazione di viaggiatori eventualmente intrappolati.
- Conoscere ed osservare tutte le disposizioni del presente regolamento riguardanti le rispettive mansioni, nonché le istruzioni fornite dal Costruttore, dal D.E. e le disposizioni emanate dall'A.S..
- In caso di incidente dovrà darne immediata comunicazione al D.E. ed all'Esercente.

#### Art. 5 - MANSIONI ED OBBLIGHI DEL PERSONALE PREPOSTO ALLA SORVEGLIANZA DEI TV-CONTROLLER

I monitor relativi al TV-Controller dell'ascensore ed i relativi segnali di allarme acustico si trovano presso i locali del Comando della Polizia Municipale pertanto l'operatore della sala radio del Comando stesso dovrà attenersi alle seguenti specifiche comportamentali:

- Nel momento in cui scatterà l'allarme acustico attivato da un viaggiatore che trovasi all'interno della cabina dell'ascensore egli confronterà le immagini del monitor per accertarsi in primis che si tratti di effettivo allarme (e non di anomalia del sistema di segnalazione).
- In ogni caso darà immediata comunicazione dell'accaduto al servizio di pronto intervento della Ditta manuttrice ed al Capo Servizio.



**PARTE SECONDA**  
**MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL SERVIZIO**

**Art. 6 - DISPOSIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO**

L'ascensore deve essere contraddistinto con apposita targa alfanumerica che ne riporti il N° di matricola U.S.T.I.F.. Essa dovrà essere di immediata percezione anche per il pubblico.

Quando l'impianto è fuori servizio tale indicazione deve essere portata a conoscenza del pubblico con opportuna segnalazione.

Nella sala macchine debbono essere esposte le istruzioni da seguire per l'effettuazione della manovra a mano.

Qualora i normali orari di funzionamento dovessero essere modificati ovvero per motivi di forza maggiore dovesse essere sospeso l'esercizio dell'impianto stesso, dovrà essere esposto al pubblico un avviso in entrambe le stazioni superiore ed inferiore dell'ascensore e dovrà essere data tempestiva comunicazione al Comune di ASCOLI PICENO.

Di norma sarà adibito al controllo dell'ascensore un solo AGENTE - SORVEGLIANTE .

**Il servizio dell'ascensore in oggetto avrà inizio non appena compiute le verifiche e prove di cui alla parte IIIª del presente regolamento..**

**Art. 7 - DISPOSIZIONI PARTICOLARI DI ESERCIZIO**

La Ditta con cui l'Esercente avrà stipulato contratto per la manutenzione dovrà esplicitamente dichiarare il pronto intervento entro un tempo massimo pari a 30 minuti dall'inoltro della richiesta telefonica.

Una copia degli schemi elettrici, del libro manutenzione e delle istruzioni relative dovrà essere conservata presso la sala macchine dell'impianto.

Una copia del Regolamento di esercizio, del "*Libro giornale*" delle verifiche e prove periodiche, numerato e predisposto dal D.E. dovrà essere conservata presso la sala macchine dell'impianto..

L'accesso agli armadi elettrici dovrà essere consentito soltanto al direttore dell'esercizio ed alla Ditta manuttrice con apposita chiave. Tali interventi dovranno essere registrati sul "*Libro giornale*".

Il Personale addetto alla manutenzione dell'ascensore dovrà poter accedere ad ogni componente degli stessi, sempre in condizioni di sicurezza secondo le norme antinfortunistiche e le disposizioni impartite dal R.E..



#### **Art. 8 - DISPOSIZIONI PER CIRCOSTANZE ECCEZIONALI**

Se durante il servizio insorgessero inconvenienti tali da far temere pericoli per i viaggiatori o per l'impianto stesso, il Capo Servizio deve arrestare immediatamente la marcia ed avvertire la ditta manuttrice.

Il Capo Servizio non rimetterà in moto l'impianto se prima non avrà chiesto il consenso alla ditta manuttrice.

Qualora l'arresto fosse stato provocato da un guasto tale che non permetta la ripresa dell'esercizio regolare si dovrà provvedere all'eventuale salvataggio delle persone presenti in cabina secondo le modalità più oltre esposte alla parte V<sup>a</sup>.

In questo caso il Capo Servizio dovrà:

- Avvertire il servizio reperibilità della Ditta manuttrice.
- Avvertire i Vigili del Fuoco a mezzo 115 (se del caso)
- Avvertire il Direttore dell'esercizio

In tali occasioni, il Capo Servizio è obbligato a rimanere in servizio oltre il limite dell'orario normale del loro turno, fino a che non siano state evacuate tutte le persone presenti in cabina e, possibilmente, non siano state chiariti i motivi che hanno provocato l'incidente.

#### **Art. 9 - ISTRUZIONI GENERALI PER LE OPERAZIONI DI SALVATAGGIO**

Se l'inconveniente che ha dato luogo all'arresto dovesse protrarsi per un tempo eccessivamente lungo, dovranno essere decise entro un quarto d'ora dall'arresto e messe in atto le misure per il soccorso dei viaggiatori.

La decisione spetta al SO. ovvero al manutentore.

Per tali circostanze eccezionali e per le eventuali operazioni di salvataggio, il SO. dovrà attenersi allo speciale piano di salvataggio illustrato nella parte V del presente regolamento.

In tali circostanze non ci saranno limiti di orario, per il personale di servizio, fin quando non sarà stato provveduto completamente all'ultimazione delle operazioni indispensabili.

#### **Art. 10 - PREVENZIONE INFORTUNI**

Per quanto concerne la prevenzione degli infortuni sul lavoro del personale addetto all'esercizio l'azienda esercente ha l'obbligo di osservare, in quanto applicabili, le disposizioni generali vigenti, e quelle speciali interessanti gli impianti a fune.

In particolare, L'Esercente (datore di lavoro), i suoi incaricati, ciascuno nell'ambito dei propri obblighi e delle proprie competenze, dovranno attenersi rigorosamente alle norme in vigore.

Inoltre l'Azienda Esercente dovrà ottemperare a tutto quanto disposto nel Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche o integrazioni.

**PARTE TERZA****MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO - VISITE E PROVE PERIODICHE****Art. 11 - MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO**

Al fine di garantire la buona conservazione ed il regolare funzionamento dell'impianto, la manutenzione deve essere affidata a Ditta abilitata ai sensi della legge 05-03-1990, n. 46 che deve provvedervi a mezzo personale abilitato, così come stabilito all'art.7 del D.M. 11 gennaio 2010 (G.U. n. 21 del 27-01-2010).

**Art. 12 - VERIFICHE E PROVE PERIODICHE - GENERALITÀ**

- Le verifiche periodiche sono dirette ad accertare il permanere delle condizioni di efficienza degli organi e degli elementi dai quali dipende la sicurezza e la regolarità di esercizio dell'impianto.
- Esse sono demandate esclusivamente alla Ditta Manuttrice.
- Le prove e le visite periodiche si distinguono in ordinarie e straordinarie.
- Sono ordinarie quelle a scadenza fissa.
- Sono straordinarie quelle dopo lavori straordinari di manutenzione o dopo modifiche all'impianto, quelle prescritte dal D.M. del 02.01.1985 N. 23 (G.U. 31.01.1985, N. 26) o dal D.E..
- Le visite e prove ordinarie semestrali e quelle straordinarie, ricadono sotto la diretta responsabilità del D.E..
- Alle visite semestrali parteciperà, con cadenza triennale, un funzionario del competente Ufficio U.S.T.I.F., secondo i disposti dell'art. 8 comma 6 del D.M. 11 gennaio 2010 (G.U. n. 21 del 27-01-2010).
- Il D.E. comunicherà con congruo anticipo la data di espletamento di tutte le visite mensili e/o straordinarie.

**Art. 13 - VERIFICHE E PROVE GIORNALIERE**

- Attivazione dell' ascensore secondo le indicazione del costruttore / manutentore.
- Effettuazione di una corsa di prova.
  - In caso di riscontrate anomalie di funzionamento si dovrà avvertire immediatamente la ditta manuttrice e l'esercizio verrà iniziato dopo che l'anomalia sarà stata eliminata.
- ASCOLI PICENO serale secondo le indicazione del costruttore / manutentore.

**Art. 14 - VERIFICHE E PROVE SEMESTRALI**

- Per accertare lo stato di conservazione e di funzionamento di tutte le varie parti degli impianti, il D.E. deve eseguire una visita semestrale molto accurata unitamente al capo Servizio ed alla Ditta preposta alla manutenzione degli impianti.
- I risultati delle verifiche e prove semestrali e verranno riportati in apposito verbale di cui verrà inviata copia all'U.S.T.I.F. competente territorialmente ed al Comune di ASCOLI PICENO.

**Art. 15 - VERIFICHE E PROVE STRAORDINARIE**

A seguito del verificarsi di situazioni eccezionali quali:

- 1) Lavori straordinari di manutenzione o modifica;
- 2) Dopo l'espletamento delle Revisioni come disposto dal Decreto del Ministero dei Trasporti N° 23 del 02.01.1985.
- 3) Ogni volta che venga prescritto dall'Autorità di Sorveglianza.



Il D.E. deve eseguire una visita straordinaria molto accurata, alla presenza del Capo Servizio e dell'A.S. che sarà stata preavvertita con un congruo anticipo, per accertare lo stato di conservazione e di funzionamento di tutte le varie parti dell'impianto.

A seguito di ciascuna visita straordinaria il D.E. redigerà apposito verbale di cui invierà copia con la dovuta sollecitudine all'A.S. contenente le proprie motivate conclusioni circa l'ammissibilità della prosecuzione dell'esercizio dell'impianto, ovvero alla chiusura dello stesso al pubblico esercizio.

#### **Art. 16 - MODIFICHE AGLI ORGANI DELL'IMPIANTO**

Nessuna modifica, anche temporanea, che interessi la sicurezza, può essere apportata dal personale al funzionamento degli organi dell'impianto, se non sia stata previamente autorizzata dal D.E. che prima avrà consultato il Costruttore dell'impianto, l'Azienda Esercente ed il competente U.S.T.I.F..

#### **Art. 17 - ISTRUZIONI PARTICOLARI DELLA DITTA COSTRUTTRICE**

Il costruttore dovrà presentare all'Azienda esercente ed al D.E. un libro di manutenzione dell'impianto. L'Esercente ne farà copie da mettere a disposizione presso l'impianto.

Se necessari il D.E. chiederà particolari informazioni ed istruzioni alla Ditta Costruttrice dell'impianto, se necessario, per la migliore manutenzione di speciali organi (principalmente per quegli organi contro la cui eventuale rottura non esistono protezioni per evitare danni ai viaggiatori) e per modifiche prescritte dall'A.S..

#### **Art.18 - PRESCRIZIONI TECNICHE DI ESERCIZIO**

Le prescrizioni tecniche di esercizio sono contenute nel libro di "Uso & manutenzione" fornito dal Costruttore che, allegato al presente regolamento, ne forma parte integrante e contestuale regolamenta tutte le attività di manutenzione dell'impianto.

L'accesso al quadro elettrico di comando è consentito soltanto al personale della Ditta addetta alla manutenzione, al Capo Servizio ed al D.E..

Ogni intervento della predetta Ditta dovrà essere riportato in apposito rapporto rilasciato dalla stessa Ditta manuttrice.

#### **Art.19- LIBRO GIORNALE DELL'ASCENSORE**

I risultati delle verifiche e prove giornaliere, nonché le anomalie riscontrate ed i provvedimenti adottati, saranno annotati sul relativo "Registro giornale" debitamente firmato dal capo Servizio e dal Direttore di Esercizio.

Il Registro giornale deve essere tenuto a disposizione dell'Autorità di sorveglianza, presso la cabina di comando dell'impianto.

#### **Art.20- VISITE ALLE FUNI**

Le funi potranno essere mantenute in esercizio fino a quando il grado di stabilità non risulti inferiore a quanto stabilito dal costruttore ed indicato nel libro di "Uso & manutenzione".

La sostituzione delle funi deve essere autorizzata dal competente ufficio dell'U.S.T.I.F..



**PARTE QUARTA**  
**DISPOSIZIONI PER I VIAGGIATORI**

**Art.21- MODALITÀ PER IL VIAGGIO**

I viaggiatori sono tenuti a rispettare le istruzioni indicate dagli appositi cartelli monitori affissi nelle cabine o nelle immediate vicinanze degli accessi.

E' vietato l'uso dell'ascensore a persone in palese stato di ubriachezza.

E' vietato trasportare sostanze infiammabili, urticanti o comunque pericolose.

E' consentito il trasporto di cani purché tenuti a guinzaglio. Si consiglia di trasportare cani evitando la promiscuità, i cabina, con altri viaggiatori oltre il proprietario.

Bambini di età inferiore di anni otto debbono essere accompagnati.

**In cabina è assolutamente vietato fumare.**

**Art.22- OPERAZIONI DI SALVATAGGIO**

Per le eventuali operazioni di soccorso attenersi a quanto riportato alla parte V<sup>A</sup> del presente regolamento.

**Le disposizioni che riguardano i viaggiatori saranno portate a conoscenza del pubblico a mezzo di affissioni visibili.**

**Art.23 - TRASGRESSIONI**

I trasgressori a quelle disposizioni, regolarmente portate a conoscenza del pubblico, la cui inosservanza può arrecare serio pregiudizio all'incolumità dei viaggiatori o danno all'impianto, saranno deferiti all'Autorità giudiziaria.

**Art.24 - RECLAMI**

I reclami dei viaggiatori devono essere inviati ai seguenti indirizzi:

**COMUNE DI ASCOLI PICENO**  
Area Mobilità e Trasporti  
Palazzo Colucci – C.so Mazzini, 307  
63100 **ASCOLI PICENO**

con le complete generalità ed il preciso indirizzo del reclamante.  
I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.



## PARTE QUINTA

## PRESCRIZIONI SPECIALI AGGIUNTIVE AL REGOLAMENTO DI ESERCIZIO

## MANOVRA DI SALVATAGGIO

Per quanto attiene la manovra da effettuarsi per evacuare l'impianto nel caso di guasto dell'ascensore con fermata della cabina non a livello delle porte di piano, si rimanda all'esame delle specifiche modalità fissate dal costruttore e contenute nel "LIBRO DI USO E MANUTENZIONE" in dotazione all'impianto.

Premesso che fino al 30-04-2016 il servizio di emergenza verrà gestito, come peraltro già esposto all'art.2 del presente regolamento, nel modo seguente:

- La ditta manuttrice VITALI Ascensori sas con sede nella città di Ascoli Piceno garantirà la reperibilità ed il pronto intervento H24.
- Il servizio di TV Controller fino al 30-04-2016 verrà garantito costantemente durante l'orario di funzionamento dai Vigili Urbani della Città di Ascoli Piceno con posizionamento dei Monitor nella sede dei vigili stessi;
- 

in caso di guasto tecnico con intrappolamento di viaggiatori nella cabina l'addetto al TV Controller di turno che avrà percezione dello stato di allarme, dovrà immediatamente:

- Avvertire il servizio reperibilità della ditta manuttrice VITALI Ascensori sas
- Avvertire il Reperibile del Comune di Ascoli Piceno
- Avvertire i Vigili del Fuoco a mezzo 115
- Colloquiare con gli occupanti della cabina a mezzo collegamento fonico, in modo da tranquillizzarli.

Il Personale della Ditta manuttrice VITALI Ascensori sas che dovrà arrivare presso l'impianto in tempo massimo di 15' dalla chiamata provvederà

- Applicare in corrispondenza degli accessi il cartello "FUORI SERVIZIO".
- Attivarsi per il riallineamento al piano della/e cabina/e (se possibile).

Se non sarà possibile riportare a piano la cabina i tecnici della Ditta VITALI Ascensori sas intervenuti, provvederanno a tranquillizzare i passeggeri tramite il sistema audio e comunicare che saranno subito avviate le operazioni di soccorso ed inizieranno la manovra di evacuazione degli occupanti la cabina secondo le sotto elencate procedure fornite dalla Ditta costruttrice dell'impianto.

1. Eseguire la MANOVRA D' EMERGENZA per portare la cabina al piano con la seguente procedura:
  - a. Andare nel locale motore e togliere corrente all'impianto (interruttore Forza Motrice);
  - b. Accendere la luce nel vano di corsa;
  - c. Prelevare i cartelli di "Fuori Servizio" presenti nel locale motore;
  - d. Verificare che tutte le porte di piano e di cabina siano chiuse ed esporre i cartelli di "Fuori Servizio";
  - e. Tornare nel locale motore e premere il pulsante di colore rosso posto sulla centralina idraulica; la cabina scende lentamente sino al piano più vicino. L'indicatore luminoso posto sulla centralina idraulica si illumina non appena la cabina arriva a tale piano;



- f. *Se non si ottengono risultati con l'operazione "E", azionare la pompa a mano per salita di emergenza posta sulla centralina idraulica ed eseguire le operazioni descritte su apposito avviso di istruzione posto sulla centralina idraulica;*
- g. *Aprire con la chiave triangolare di emergenza la porta del piano in cui è ferma la cabina;*
- h. *Far scendere i passeggeri dalla cabina e richiudere accuratamente sia la porta della cabina sia la porta di piano;*
- i. *Assicurarsi che siano perfettamente chiuse tutte le porte ai piani;*
- j. *Lasciare staccato l'interruttore nel locale motore fino all'arrivo dell'incaricato della manutenzione, spegnere la luce nel vano e chiudere a chiave il locale motore.*

NOTA 2. La chiave triangolare di emergenza deve essere custodita dal responsabile dell'impianto / pronto intervento / ditta manuttrice o posta nel locale motore. Tale chiave può essere utilizzata solo dal personale di servizio, di pronto intervento e dalla ditta addetta alla manutenzione dell'ascensore.

**Nel caso in cui la cabina, nonostante la manovra di emergenza in discesa o salita sopra descritta, rimanga comunque bloccata con persone a bordo in un qualsiasi interpiano non raggiungibile dalla porta di piano (aperta con chiave triangolare di emergenza), il PERSONALE DI PRONTO INTERVENTO deve procedere al soccorso ed allo sbarco dei passeggeri applicando la seguente procedura:**

La squadra di PRONTO INTERVENTO della Ditta VITALI Ascensori sas deve essere **composta da almeno due persone**, che in seguito saranno chiamati **SOCCORRITORE 1** (operatore che rimane fuori al vano e manovra il paranco) e **SOCCORRITORE 2** (operatore che scende nel vano legato all'imbracatura).

1. I componenti della squadra di pronto intervento dovranno munirsi della seguente apparecchiatura e dispositivi di soccorso depositati nel locale motore:
  - imbracatura di soccorso munita di fune di sicurezza (per il SOCCORRITORE 1)
  - imbracatura di soccorso, senza fune di sicurezza (per il SOCCORRITORE 2)
  - parapetto mobile di protezione
  - casco di protezione (SOCCORRITORE 2)
  - guanti
  - torcia elettrica
  - chiave triangolare di emergenza (per entrambi gli addetti)
2. Entrambi componenti della citata squadra di pronto intervento dovranno recarsi all'ultima fermata superiore dell'impianto ascensore;
3. Il SOCCORRITORE 1 indossa l'imbracatura con le fune di sicurezza avendo cura di controllare la perfetta chiusura dei moschettoni di sicurezza, aggancia la fune al golfaro fisso presente in prossimità della porta di piano e registra la lunghezza della fune di sicurezza in maniera gli sia impedito di sporgersi dentro il vano;
4. Il SOCCORRITORE 2 indossa l'imbracatura (senza la fune di sicurezza), ed indossa il casco di protezione;
5. Il SOCCORRITORE 1 apre con la chiave triangolare di emergenza la porta di piano;
6. Il SOCCORRITORE 1 posiziona davanti alla porta di piano il parapetto asportabile di protezione;
7. Il SOCCORRITORE 1 si sporge nel vano (la caduta è impedita dal parapetto e dalla fune di sicurezza), e sulla parete immediatamente prossima alla porta troverà le due catene del paranco (il paranco è fissato stabilmente e in maniera permanente al soffitto del vano), fissate alla parete con una fascetta di plastica; tirando le catene la fascetta si spezzerà;



8. Il SOCCORRITORE 1 aggancia la catena mobile all'imbracatura del SOCCORRITORE 2 avendo cura di controllare la perfetta chiusura dei moschettoni di sicurezza;
9. Il SOCCORRITORE 1 rimuove il parapetto dalla porta di piano, ed aiuta il SOCCORRITORE 2 a scendere all'interno del vano, agendo sul paranco;
10. Il SOCCORRITORE 2 viene calato nel vano corsa ascensore fino a raggiungere il tetto della cabina bloccata; Il SOCCORRITORE 1 manovra il paranco (servendosi dei guanti di protezione) facendo attenzione che la fune si sicurezza rimanga sempre in trazione;
11. Servendosi della apposita chiave triangolare (illuminando il tetto con la torcia elettrica), il SOCCORRITORE 2 apre la botola di soccorso sul tetto e si cala all'interno della cabina;
12. Continuando a tranquillizzare e calmare ulteriormente i passeggeri, il SOCCORRITORE 2 si toglie l'imbracatura utilizzata e la fa indossare (unitamente al casco di protezione) al primo passeggero e, rimanendo all'interno della cabina, dà il comando al SOCCORRITORE 1 di iniziare l'operazione di sollevamento e recupero del passeggero;
13. Il SOCCORRITORE 1 solleva il passeggero fino alla quota di sbarco, quindi lo tira fuori dal vano, lo porta a distanza di sicurezza dalla porta stessa, aiuta il passeggero a togliersi l'imbracatura ed il casco e rimanda l'imbracatura stessa (unitamente al casco) nel vano e quindi all'interno della cabina, dove il SOCCORRITORE 2 la fa indossare (unitamente al casco di protezione) al secondo passeggero;
14. Ripetere le operazioni 12 e 13 per cadauno dei passeggeri presenti in cabina;
15. Quando tutti i passeggeri sono stati evacuati dalla cabina, il SOCCORRITORE 2, indossata l'imbracatura ed il caso, si fa sollevare fino al tetto della cabina, chiude la botola di soccorso servendosi della chiave triangolare di emergenza, e si fa sollevare fino ad uscire dal vano di corsa;
16. Dopo che il SOCCORRITORE 2 si è tolto l'imbracatura, a distanza di sicurezza dalla porta di piano, il SOCCORRITORE 1 riposiziona davanti alla porta di piano il parapetto asportabile di protezione;
17. Il SOCCORRITORE 1 riposiziona entrambe le catene del paranco all'interno del vano, quindi rimuove il parapetto di fronte alla porta;
18. Il SOCCORRITORE 1 richiude perfettamente la porta di piano verificando che il dispositivo di blocco porte non resti in posizione sbloccata quando la porta di piano è chiusa; può quindi sganciare la fune di sicurezza dal golfaro;
19. Dopo aver tolto le rispettive imbracature, il SOCCORRITORE può ritornare nel locale motore, ricollocare al proprio posto le apparecchiature e dispositivi di soccorso precedentemente prelevate e lasciare staccato l'interruttore nel locale motore fino all'arrivo dell'incaricato della manutenzione, spegnere la luce nel vano e chiudere a chiave il locale motore;
20. Avisare la ditta incaricata del servizio di manutenzione ed assistenza, che provvederà a ripristinare l'impianto al normale funzionamento e a ricollocare/verificare i dispositivi di soccorso.

**Se i membri della squadra di pronto intervento, raggiunta la cabina, verificheranno che all'interno della stessa ci sono passeggeri "diversamente abili", allenterà immediatamente il Servizio Sanitario "118" affinché provveda con personale qualificato a riportare detti clienti sulla più vicina pubblica via.**

L'esercizio dell'impianto potrà riprendere soltanto dopo che la ditta manutentrice avrà eliminato il guasto che ha causato l'arresto e verificata la perfetta funzionalità dell'impianto nel suo complesso.



L'ESERCENTE:

IL DIRETTORE DELL'ESERCIZIO

Dott. ing. Marco RINALDI



L'AUTORITA' DI SORVEGLIANZA PER APPROVAZIONE :

IL PERSONALE PER PRESA VISIONE: